

La savana

Che cos'è la savana?

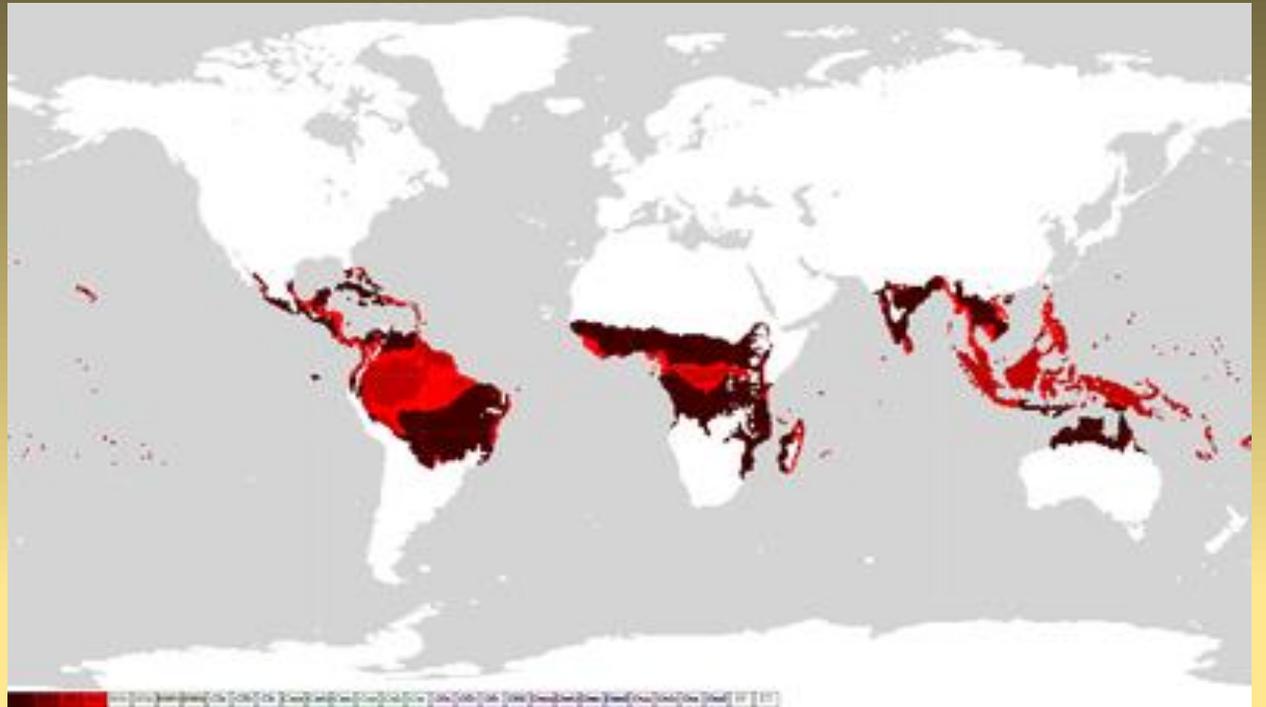
- Con il termine savana intendiamo un bioma, cioè un tipo di clima e di vegetazione, che si incontra nella zona torrida della superficie terrestre. Nella zona torrida, intorno all'Equatore, troviamo la foresta pluviale. Mano a mano che ci si allontana dall'Equatore si incontra la savana. La vegetazione caratteristica di certe zone tropicali aride dell'Africa, dell'America e dell'Australia, costituita per la maggior parte da Graminacee più o meno alte, e secondariamente da alberi bassi, da piante epifite e piante scandenti, legnose o erbacee.

Il clima della savana

- Il clima *della savana* è caratterizzato da due stagioni ben definite, la stagione umida e la stagione secca, entrambe della durata approssimativa di 6 mesi.
- La prima comporta piogge intense e durature per molti giorni, con frequenti temporali e rari giorni senza fenomeni, simile al clima tropicale. La seconda invece è molto secca, con piogge quasi assenti, simile al clima desertico. Le piogge si distribuiscono caratteristicamente in corrispondenza del passaggio del sole allo zenit e perciò si chiamano piogge zenitali: all'Equatore i periodi di massima intensità precipitativa vengono ad unirsi.
- Le temperature sono sempre abbastanza elevate (superiori generalmente ai 21-22 °C), ma le escursioni termiche sono decisamente maggiori rispetto al clima equatoriale durante il giorno raggiungono temperature elevate mentre durante la notte possono scendere di più.

Dove si trova?

- La savana è un bioma che noi
- ritroviamo allontanandoci dall'
- equatore. Le savane si trovano:
- in Africa precisamente nel
- centro (Africa Subsahariana; in
- Sud America; in India e Indocina
- e per finire nel nord dell'
- Australia.



Quali sono la flora e la fauna della savana?

- Nella savana vivono soprattutto erbivori quali: giraffe, zebre, gazzelle, antilopi, rinoceronti, elefanti. Ma sono presenti anche animali carnivori come i leoni considerati i re della savana, le iene, gli sciacalli e gli avvoltoi. La savana è un bioma terrestre caratterizzato da una vegetazione a prevalenza erbosa, con arbusti e alberi abbastanza distanziati da non dar luogo a una volta chiusa. Le savane possono formarsi in seguito alla presenza di specifiche condizioni climatiche, oppure a causa di incendi stagionali o particolari caratteristiche del suolo. La fauna (sia naturale che introdotta dall'uomo) può contribuire a far prevalere un ambiente di savana sulla foresta o viceversa. La presenza abbondante di grandi "pascolatori" come gnu, zebre bovini può impoverire significativamente il manto erboso, ostacolando il diffondersi degli incendi stagionali e favorendo la transizione verso un ambiente di foresta. I "brucatori" come gli elefanti hanno un effetto opposto, danneggiando le popolazioni arboree e arbustive a vantaggio del manto erboso.



Da cosa è caratterizzata?

- La savana è un bioma terrestre caratterizzato da una vegetazione a prevalenza erbosa, con arbusti e alberi abbastanza distanziati da non dar luogo a una volta chiusa. Le savane possono formarsi in seguito alla presenza di specifiche condizioni climatiche, oppure a causa di incendi stagionali o particolari caratteristiche del suolo.
- Durante i periodi di siccità, il manto erboso secco e continuo crea le condizioni ideali per lo sviluppo di grandi incendi, innescati per esempio dai fulmini. Il fuoco ha l'effetto di arricchire di Sali minerali il suolo, stimolando la crescita di un nuovo manto erboso, e impedisce l'infittirsi di alberi e arbusti distruggendone i germogli (infatti sono molto poche le piante che crescono nella savana, per esempio: l'acacia, il baobab e varie leguminose irte di spine). Nelle savane che devono la loro esistenza soprattutto agli incendi stagionali, predominano tipicamente le specie vegetali che sono più resistenti al fuoco o che possono trarre vantaggio dal fuoco nella competizione con le altre specie.

Quali problemi presenta?

- L'inquinamento ambientale, le malattie un tempo sconosciute e gli sconvolgimenti climatici sono solo alcune delle calamità annunciate che stanno mettendo in ginocchio l'Africa occidentale. Inoltre la savana rischia di trasformarsi in foresta però di questo parleremo nelle prossime slide (slide 11).



Conformazione del suolo

- In alcuni casi specifici, un ambiente di savana può essere determinato o favorito da caratteristiche peculiari del suolo. Per esempio, i campos cerrados del Brasile sono aree di prateria in cui il suolo presenta una crosta dura ferrosa coperta da uno strato di humus sufficiente alla crescita dell'erba ma non allo sviluppo delle radici degli alberi.



Collegamenti con l' Agenda 2030

Alcuni problemi che l'Agenda 2030 dovrà risolvere tra una scadenza di massimo 11 anni è l'obiettivo numero 6: "Acqua Pulita e Igiene" perché soprattutto nella Savana c'è una grande mancanza di corsi d'acqua, ma anche le condizioni igieniche sono molto scarse. Un altro obiettivo applicabile su questo bioma è il numero 4: "Istituzione di qualità." I bambini in questi paesi fanno molti sacrifici ogni giorno per andare a scuola e tornare a casa. Inoltre anche gli obiettivi numeri 1 e 2: "sconfiggere la povertà" "sconfiggere la fame", obiettivi che sono un po' alla base dei problemi del continente Africano.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

1 NO POVERTY

2 ZERO HUNGER

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

4 QUALITY EDUCATION

5 GENDER EQUALITY

6 CLEAN WATER AND SANITATION

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

10 REDUCED INEQUALITIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

13 CLIMATE ACTION

14 LIFE BELOW WATER

15 LIFE ON LAND

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS


SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Economia e Popolazione

- La Savana è nella maggior parte un paese non sviluppato nel quale la popolazione vive in condizioni gravissime. L'ambiente della savana è favorevole all'agricoltura e all'allevamento; per questo ha subito consistenti modificazioni. Gli abitanti di questo bioma sono soprattutto agricoltori che coltivano cereali e altre piante in grado di sopportare lunghi periodi di siccità, come miglio, sorgo, orzo e frumento, ma anche arachidi, cotone, riso e canna da zucchero. Nelle zone di savana dal clima più arido prevale invece l'allevamento. Gli animali allevati sono generalmente bovini (zebù), pecore, capre e asini. Molte sono le popolazioni che abitano la savana: i Masai in Kenia e Tanzania, i **Nubiani** nell'alta Nubia sudanese, i **Kualngo** e **Akan** in Costa d'Avorio, **Boscimani** e **Ottentotti** in Namibia.

I Masai

- Il popolo più conosciuto di questo ambiente è il popolo Masai. I Masai sono un insieme di gruppi accomunati dalla medesima lingua e da somiglianze culturali e sociali, che vivono dispersi tra il Kenya e la Tanzania. Vivono principalmente di pastorizia, ma si dedicano anche all'agricoltura e al commercio. L'allevamento fornisce gli alimenti base della dieta dei guerrieri; essi, infatti, si cibano esclusivamente di latte, carne e sangue bovino. I Masai credono nell'esistenza di due divinità sovrumane: il dio rosso, malefico e portatore di siccità, e il dio nero, benevolo e in grado di far piovere. Le due figure divine sono oggetto di offerte sacrificali e rituali propiziatori soprattutto con l'erba, che tra i Masai assume un carattere religioso e un forte valore simbolico, tanto che, se combattono un nemico e vogliono far pace, porgono l'erba come segno di pace.



La savana si trasformerà in foresta

- Recenti cambiamenti nei livelli di biossido di carbonio atmosferico stanno costringendo le savane africane a trasformarsi in foreste. I ricercatori ritengono che entro la fine di questo secolo, una grande porzione di terra appartenente alla savana si trasformerà in foresta. Precedenti studi sperimentali avevano generalmente dimostrato che le piante non mostrano una grande risposta alla fertilizzazione di anidride carbonica. La maggior parte di questi studi sono stati condotti in ecosistemi settentrionali o sulle specie commercialmente importanti. Solo uno studio sperimentale ha indagato su come le piante della savana rispondano ai cambiamenti di concentrazioni di anidride carbonica, dimostrando che la crescita degli alberi della savana comincia a decollare alle concentrazioni attuali. Questo studio ha inoltre trovato che i luoghi in cui l'aumento della temperatura, associato ai cambiamenti climatici, sono più adatti alla trasformazione, dal momento che la temperatura più elevata consente alle erbe della savana di rimanere più a lungo di fronte alla concentrazione crescente di CO₂. Se ciò dovesse avvenire, la flora e la fauna delle savane è destinata a scomparire.

La giornata mondiale del leone

- Il 10 agosto si celebra la Giornata Mondiale del Leone: ma il più conosciuto, amato e temuto tra tutti gli animali del nostro pianeta, simbolo di forza e fierezza, sta purtroppo vivendo un drammatico declino.
Estinto da tempo in tutto il Nord Africa, il leone è in via d'estinzione nell'Africa occidentale, dove rimangono poche centinaia di individui. Il futuro di questo spettacolare felino sta diventando davvero preoccupante in tutto il continente africano: i 3/4 delle popolazioni studiate soffrono una condizione di declino e **in soli 21 anni** (3 generazioni per l'animale), **il mondo ha perso il 42% dei leoni che popolavano il continente africano.**



FINE

Progetto realizzato dagli alunni della 3B: Buzzelli Elia, Di Domenico Luigi, Raimondi Alessia, Chiappini Alessandro e Montaquila Matteo.